

Presidenza del Consiglio dei Ministri Struttura di Missione per gli Anniversari di interesse nazionale

RIPRENDO LA STORIA L'Italia alla Grande Guerra



Umberto Boccioni - La carica dei lancieri





con il Patrocinio e il sostegno di Presidenza del Consiglio dei Ministri

e con il Patrocinio di Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte Città di Torino Presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Trento

Partner Fondazione onlus Teatro Ragazzi e Giovani e con la collaborazione di



Presidenza del Consiglio dei Ministri Struttura di Missione per gli Anniversari di interesse nazionale

RIPRENDO LA STORIA L'Italia alla Grande Guerra



Il progetto in sintesi

Uno spettacolo:

Gaddus alla Guerra Grande

Monologo per un attore e un mimo

liberamente ispirato a "Giornale di guerra e di prigionia" di Carlo Emilio Gadda

Un libro:

Scrittori e trincee

La Grande Guerra degli intellettuali italiani

con, in appendice, il testo teatrale "Gaddus alla Guerra Grande"





con il Patrocinio e il sostegno di Presidenza del Consiglio dei Ministri

e con il Patrocinio di Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte Città di Torino Presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Tranto

Partner Fondazione onlus Teatro Ragazzi e Giovani e con la collaborazione di



Presidenza del Consiglio dei Ministri Struttura di Missione per gli Anniversari di interesse nazionale

RIPRENDO LA STORIA L'Italia alla Grande Guerra



Dettaglio del progetto /1 Le basi

(...) Rastatt, 14 novembre 1917. - Campo di concentramento dei prigionieri italiani. - Ore 20,30. - Oggi ho compiuto 24 anni. Giornata grave. A rapporto, ci hanno promesso una prima distribuzione di cartoline. Speriamo! Giornalmente partono ufficiali per i campi definitivi, raggruppati per brigate. - Stamane il primo gelo, la prima brina dell'anno. Lessi un po' di Leopardi e di Eneide; scrissi alcuni versi, come gioco di pazienza, senza alcuna inspirazione. Gran debolezza fisica: patii molto la fame, come il solito: a cena un mestolo di farina cotta in acqua. Cattive notizie dal Veneto e angoscia. Protesta mia contro colleghi che trattavano di farabutti gli interventisti, col senno di poi. La paura che la guerra prolunghi le loro sofferenze fisiche, li rende ferocemente egoisti. Desiderano solo la pace, a qualunque prezzo. Anch'io desidero ora la pace, dopo il disastro subito, ma non per me, che anelo solo di fuggire e ritornare a combattere. E combatterei terribilmente, con la forza della disperazione. - E qui morirei di fame, se sapessi che la durata della lotta migliorasse le sorti d'Italia. – Povera patria! Povera mia famiglia! - Ho fame: ma non è nulla al confronto del dolore. - CEG.

Da Carlo Emilio Gadda, "Giornale di querra e di prigionia"

Carlo Emilio Gadda fu sottotenente degli Alpini durante la Prima Guerra Mondiale: "Giornale di guerra e di prigionia", il diario che egli tenne fra il 24 agosto 1915 e il 31 dicembre 1919, racconta la sua vita di soldato, prima al fronte e poi prigioniero degli Austriaci. È un documento straordinario, nel quale Gadda scrive del suo affrontare il combattimento, la morte, la fame, il dolore, l'amore, la vita insieme alle tante altre "coserelle interessanti" che lo circondano, dimostrando coraggio, lucidità, sensibilità e intelligenza stupefacenti. Con una lingua in cui già traspare la potenza evocativa che caratterizzerà le sue opere letterarie future, Gadda restituisce, un attimo dopo l'altro, insieme alla propria, pure la storia dell'Italia di quegli anni. "





con il Patrocinio e il sostegno di Presidenza del Consiglio dei Ministri

e con il Patrocinio di Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte Città di Torino Presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Tranto

Partner Fondazione onlus Teatro Ragazzi e Giovani e con la collaborazione di



Presidenza del Consiglio dei Ministri Struttura di Missione per gli Anniversari di interesse nazionale

RIPRENDO LA STORIA L'Italia alla Grande Guerra



Dettaglio del progetto /2a

L'azione: teatro

"Giornale di guerra e di prigionia" di Gadda è uno scritto fondamentale: utilissimo, oltre che per ricordare, per riflettere sulla nostra contemporaneità. Il progetto RIPRENDO LA STORIA – L'Italia alla Grande Guerra intende operare in questo senso, coniugando scrittura e oralità, per offrire alla Cittadinanza un'immagine della partecipazione Italiana alla Prima Guerra Mondiale che procuri una conoscenza attiva, cui si giunga tramite la curiosità e lo stupore.

Per farlo l'**Istituto di studi storici Gaetano Salvemini** innesca una collaborazione con l'Associazione culturale **Compagnia Marco Gobetti**, che cura la scrittura e la realizzazione dello **spettacolo:**

"Gaddus alla Guerra Grande - Monologo per un attore e un mimo" liberamente ispirato a Giornale di guerra e di prigionia di Carlo Emilio Gadda.

Lo spettacolo si offre non come operazione di memoria fine a se stessa, atto restitutivo dell'artista al cittadino, ma come elaborazione poetica in cui cittadino e attore sono coinvolti contemporaneamente e attivamente. Si tratta dunque di uno spettacolo di teatro civile, non solo per il tema che affronta, non solo perché permette di restituire una realtà storica che è e deve essere riconosciuta quale patrimonio collettivo; ma soprattutto perché, nel farlo, si dispone alla ricerca del cives che lo spettatore è e ne sollecita la partecipazione (intellettuale e morale, oltre che emotiva). Lo spettacolo Gaddus alla Guerra Grande evoca un'immagine della partecipazione Italiana alla Prima Guerra Mondiale tesa a procurare una conoscenza attiva, cui si giunga tramite la curiosità e lo stupore; uno spettacolo "popolare alto" – dedicato in particolare agli studenti delle scuole secondarie superiori, ma concepito per ogni genere di pubblico – che cala il racconto di Gadda in una vicenda vissuta da un giovane studente alle prese con la prima prova scritta dell'esame di maturità. È proprio dall'incontro fra i due protagonisti, il giovane immaginario studente di fine '900 e il giovane vero soldato di inizio '900, che la Grande Guerra diventa anche il tramite per riflettere sui meccanismi di ogni querra del presente. In scena un attore di prosa e un mimo: il primo racconta e interpreta; il secondo ne sublima l'azione - per osmosi, consequenzialità e contrappunto attraverso l'uso del corpo e la produzione di suoni dal vivo.

Istituto di studi storici Gaetano Salvemini

COMPAGNIA MARCO GOBETTI con il Patrocinio e il sostegno di Presidenza del Consiglio dei Ministri

e con il Patrocinio di Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte Città di Torino Presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Tranto

Partner Fondazione onlus Teatro Ragazzi e Giovani e con la collaborazione di



Presidenza del Consiglio dei Ministri Struttura di Missione per gli Anniversari di interesse nazionale

RIPRENDO LA STORIA L'Italia alla Grande Guerra



Dettaglio del progetto /2b L'azione: scrittura e editoria

Per parte sua, l'**Istituto di studi storici Gaetano Salvemini**, coinvolgendo studiosi di chiaro valore, cura la realizzazione del libro:

Scrittori e trincee - La Grande Guerra degli intellettuali italiani con, in appendice, il testo teatrale "Gaddus alla Guerra Grande"

Gli intellettuali italiani presero intensamente posizione sulla Grande Guerra. Moltissimi, come naturale, nei mesi di neutralità, nei quali le diverse opzioni in campo si confrontarono in un ampio e spesso infuocato dibattito. Ma anche in seguito, nel corso della guerra e sino alla sua conclusione. Il confronto investì il terreno letterario non meno di quello politico e gli artisti non mancarono di far sentire la loro voce, cosicché si potrebbe dire che mai, prima d'allora, il coinvolgimento del mondo della cultura fu così pieno. In certo qual modo, i termini stessi della discussione intellettuale prefigurarono le linee dello sviluppo che avrebbe preso anche nel dopoguerra. Il testo avrà preminenti finalità divulgative, sintetizzandone la varietà e l'ampiezza, in considerazione delle caratteristiche soprattutto didattico-formative del progetto.

I saggi storici sono redatti da noti studiosi, fra cui Leonardo Casalino, Alberto Cavaglion e Marco Brunazzi, pure curatore del volume.

In appendice sarà pubblicato il testo teatrale "Gaddus alla Guerra Grande", a cura di Marco Gobetti e di Leonardo Casalino.

L'uscita del volume è prevista per i tipi di una casa Editrice (Edizioni SEB27) che garantisce una distribuzione su tutto il territorio nazionale.

Istituto di studi storici Gaetano Salvemini

COMPAGNIA MARCO GOBETTI con il Patrocinio e il sostegno di Presidenza del Consiglio dei Ministri

e con il Patrocinio di Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte Città di Torino Presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Trento.

Partner Fondazione onlus Teatro Ragazzi e Giovani e con la collaborazione di



Presidenza del Consiglio dei Ministri Struttura di Missione per gli Anniversari di interesse nazionale

RIPRENDO LA STORIA L'Italia alla Grande Guerra



Cronoprogramma

La prima nazionale dello spettacolo **Gaddus alla Guerra Grande** avverrà a Torino nell'autunno 2017, nella Sala Grande della Casa Teatro Ragazzi.

Successivamente lo spettacolo debutterà in cinque città italiane: Cuneo, Milano, Trento, Udine, Verona.

Ogni debutto prevedrà una doppia replica nella stessa giornata, per gli Studenti delle Scuole secondarie superiori e per la Cittadinanza tutta.

L'uscita del libro **Scrittori e trincee - La Grande Guerra degli intellettuali italiani** (con, in appendice, il testo teatrale "Gaddus alla Guerra Grande") è prevista in concomitanza con la prima nazionale dello spettacolo.

Calendario:

mercoledì 27 settembre - prima nazionale - **TORINO**venerdì 29 settembre - debutto con doppia replica - **MILANO**lunedì 2 ottobre - debutto con doppia replica - **CUNEO**mercoledì 4 ottobre - debutto con doppia replica - **VERONA**venerdì 6 ottobre - debutto con doppia replica - **TRENTO**martedì 10 ottobre - debutto con doppia replica - **UDINE**

A ciascuna scuola presente alle repliche di Torino e Cuneo si propone una successiva giornata intensiva di approfondimento storico-teatrale, con presentazione in loco del volume.





con il Patrocinio e il sostegno di Presidenza del Consiglio dei Ministri

e con il Patrocinio di Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte Città di Torino Presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Tranto

Partner Fondazione onlus Teatro Ragazzi e Giovani e con la collaborazione di



Presidenza del Consiglio dei Ministri Struttura di Missione per gli Anniversari di interesse nazionale

RIPRENDO LA STORIA L'Italia alla Grande Guerra



Crediti /1a

ISTITUTO DI STUDI STORICI GAETANO SALVEMINI - L"Istituto di studi storici Gaetano Salvemini di Torino promuove e organizza attività di ricerca, di documentazione e di divulgazione nel campo degli studi di storia contemporanea italiana ed internazionale. L"Istituto Salvemini nasce nel 1977 seguendo l"ispirazione di alcuni storici come Giorgio Spini, Massimo Salvadori e Franco Venturi. Nel 1981 assume l"attuale denominazione e da allora è presieduto dal prof. Valerio Castronovo. Nello stesso anno prende corpo la biblioteca specialistica e si iniziano le acquisizioni archivistiche. Il patrimonio dispone ora di oltre 50.000 volumi e di 3.700 raccolte di periodici, nonché di un archivio sui movimenti politici e sociali in Piemonte nel '900, la cui rilevanza è riconosciuta dal Ministero dei Beni Culturali. Nel corso dei decenni è stata promossa un'intensa attività di ricerca che ha alimentato tre collane editoriali e numerose altre pubblicazioni. A partire dal 1992 l"Istituto ha pubblicato, nell"ambito dei suoi studi di storia internazionale, la rivista "Spagna contemporanea. Semestrale di storia, cultura e bibliografia", espressione dell"ispanismo storiografico italiano. Molto attivo anche nell"ambito della formazione didattica, ha collaborato fin dal 1990 con il Centro Servizi Didattici della Provincia di Torino e organizzato, dal 2011, le "Olimpiadi di Storia" in collaborazione con il Miur e altri enti ed istituzioni scolastiche. www.istitutosalvemini.it





con il Patrocinio e il sostegno di Presidenza del Consiglio dei Ministri

e con il Patrocinio di Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte Città di Torino Presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Trento.

Partner Fondazione onlus Teatro Ragazzi e Giovani e con la collaborazione di



Presidenza del Consiglio dei Ministri Struttura di Missione per gli Anniversari di interesse nazionale

RIPRENDO LA STORIA L'Italia alla Grande Guerra



Crediti /1b

Ass. cult. COMPAGNIA MARCO GOBETTI - Nata nel 2008 per iniziativa di Marco Gobetti, che intese sviluppare e condividere con altri artisti suggestioni, poetica e azione derivanti dal lavoro del decennio precedente, la Compagnia si caratterizza come luogo di scambio ed incontro fra artisti diversi per percorsi ed esperienze: un gruppo eterogeneo, variabile e modulabile a seconda dei progetti intrapresi. La Compagnia coniuga urgenza, spirito avventuroso e rigore artistico degli attori e mira a suscitare lo stupore del pubblico utilizzando strumenti e atti non canonici ed essenziali. Negli ultimi anni ha sviluppato un'opera tesa a trovare nuove modalità per il racconto orale della storia, che ha dato vita a progetti quali le "Lezioni recitate" e "Raccontare la Repubblica" (comprensivo quest'ultimo di un laboratorio di creazione storico-teatrale per cittadini e dello spettacolo "Carlo, Ettore, Maria e la Repubblica - Storia d'Italia dal 1945 a oggi", tratto dal volume Raccontare la Repubblica"). www.compagniamarcogobetti.com





con il Patrocinio e il sostegno di Presidenza del Consiglio dei Ministri

e con il Patrocinio di Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte Città di Torino Presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Tranto

Partner Fondazione onlus Teatro Ragazzi e Giovani e con la collaborazione di



Presidenza del Consiglio dei Ministri Struttura di Missione per gli Anniversari di interesse nazionale

RIPRENDO LA STORIA L'Italia alla Grande Guerra



Crediti /2

MARCO BRUNAZZI - Storico, già docente di Storia moderna e contemporanea all'Università di Bergamo presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere e poi di Storia delle costituzioni moderne e comparate presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche della stessa Università. Ha collaboratore a varie riviste storiche e pubblicato su vari periodici e quotidiani. Ha curato le seguenti pubblicazioni: Umberto Calosso, antifascista e socialista, Marsilio, Venezia, 1981; Gli ebrei dell'Europa Orientale dall'utopia alla rivolta, Comunità, Milano, 1985; Le formazioni Matteotti nella Lotta di Liberazione, L'Arciere, Cuneo, 1986; La comparabilità dei crimini nazisti alla luce dello Historikerstreit, in Faschismus Krieg Widerstand, Fédération Internationale des Résistants, Vienna, 1989; Ebraismo e cultura Europea del '900, La Giuntina, Firenze, 1990; Oltre il Cuore. De Amicis socialista, La Rosa, Torino, 1992; Roger Caillois, La communion des forts, Città del Messico, 1943, Bollati Boringhieri, Torino, 2007; Il libro della Shoah: ogni bambino ha un nome (con S. Kaminski e M.T. Milano), Casale Monferrato, 2009. Ha collaborato a molte pubblicazioni, fra cui Drieu La Rochelle. Aristocrazia, eurofascismo e stalinismo, Aosta, 2000; Memorie d'acciaio. L'Unione Sovietica tra stalinismo e politiche repressive di stato, Alessandria, 2004; Nel segno di Picasso: linguaggio della modernità: dal mito di Guernica agli epistolari dell'avanguardia spagnola, Milano, 2005; K. Jaworska (a cura), 1944: Varsavia brucia. L'insurrezione di Varsavia tra querra e dopoguerra, Alessandria, 2006; H. Serkowska (a cura), Tra storia e immaginazione: gli scrittori ebrei di lingua italiana si raccontano, Varsavia, 2008; Bachalòm: narrare la storia dopo la Shoà , in H. Serkowska (a cura), Lingua e memoria: scrittori ebrei di lingua italiana, Varsavia 2009; Ancora sul Giorno della Memoria: chi ricorda chi in L'insegnamento di Auschwitz. Pensieri e linguaggi contro l'oblio, Zamorani, Torino, 2009; Frida Malan e il segno del suo tempo (a cura di M. Radeschi), Zamorani, Torino, 2010.





con il Patrocinio e il sostegno di Presidenza del Consiglio dei Ministri

e con il Patrocinio di Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte Città di Torino Presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Tranto



Presidenza del Consiglio dei Ministri Struttura di Missione per gli Anniversari di interesse nazionale

RIPRENDO LA STORIA L'Italia alla Grande Guerra



Crediti /3

LEONARDO CASALINO – Storico, Professeur des universités en études italiennes à l'Université Grenoble Alpes. Si è laureato e ha conseguito un Dottorato in Storia Contemporanea all"Università di Torino. Ha pubblicato "Influire in un mondo ostile. Biografia politica di Franco Venturi", Aosta, Stylos, 2006; con A. Giacone, "Manuale di storia politica dell"Italia repubblicana (dal 1946 ad oggi)", Parigi, Chemin de tr@verse, 2011; con B. Aiosa-Poirier, "Les années quatrevingt et le cas italien", Grenoble, Ellug, 2012; "Lezioni recitabili. Vittorio Foa, Leone Ginzburg, Emilio Lussu, Giaime e Luigi Pintor, Camilla Ravera, Umberto Terracini: ritratti da dirsi", a cura di G. Cavaglià e M. Gobetti, Torino, SEB 27, 2012; "Scomporre la realtà – Lo sguardo inquieto di Leonardo Sciascia sull"Italia degli anni Settanta e Ottanta", edizioni Tracce, Pescara, 2013; con Marco Gobetti "Raccontare la Repubblica - Storia italiana dal 1945 a oggi: sette testi da interpretare a voce", Torino, SEB 27, 2014; con Ugo Perolino, "L'autonomia responsabile", edizioni Tracce, Pescara, 2014; con Ugo Perolino e Altri, "Il caso Moro Memorie e narrazioni", Pescara, Transeuropa Edizioni, 2016. Con Marco Gobetti è autore del testo teatrale "Carlo, Ettore, Maria e la Repubblica - Storia d'Italia dal 1945 a oggi".





con il Patrocinio e il sostegno di Presidenza del Consiglio dei Ministri

e con il Patrocinio di Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte Città di Torino Presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Tranto

Partner Fondazione onlus Teatro Ragazzi e Giovani e con la collaborazione di



Presidenza del Consiglio dei Ministri Struttura di Missione per gli Anniversari di interesse nazionale

RIPRENDO LA STORIA L'Italia alla Grande Guerra



Crediti /4

ALBERTO CAVAGLION - (1956), professore a contratto presso l'Università di Firenze. Ha fra l'altro pubblicato: Felice Momigliano (1866-1924). Una biografia (Napoli-Bologna, Istituto italiano per gli studi storici - Il Mulino, 1988); Per via invisibile (Bologna, Il Mulino, 1998); Italo Svevo (Milano, B. Mondadori, 2000); La filosofia del pressappoco. O. Weininger e la cultura italiana del Novecento, (Napoli, L'ancora del Mediterraneo, 2001); Ebrei senza saperlo (Napoli, L'ancora del Mediterraneo, prima ed. 2003; sec. ed. 2006); Notizie su Argon. Gli antenati di Primo Levi (Torino, Instarlibri, 2006); Nella notte straniera. Gli ebrei di St Martin Vésubie (prima ed. L'Arciere, 1981; tr. francese Nice, Ed. Serre, 1995; nuova ed. Aragno, 2012); La Resistenza spiegata a mia figlia, Premio Lo Straniero 2005 (Napoli, L'ancora del mediterraneo, 2005; nuova ed. ampliata nei tascabili Feltrinelli, 2015); Verso la Terra Promessa. Scrittori italiani a Gerusalemme da M. Serao a P.P. Pasolini, Roma, Carocci, 2016.Nel 2012 per i tipi di Einaudi, nella collana del centro studi "Primo Levi" è uscito il suo commento a P. Levi, Se questo è un uomo, nei Meridiani Mondadori ha curato e introdotto i Racconti di I. B. Singer (1998).





con il Patrocinio e il sostegno di Presidenza del Consiglio dei Ministri

e con il Patrocinio di Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte Città di Torino Presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Tranto

Partner Fondazione onlus Teatro Ragazzi e Giovani e con la collaborazione di



Presidenza del Consiglio dei Ministri Struttura di Missione per gli Anniversari di interesse nazionale

RIPRENDO LA STORIA L'Italia alla Grande Guerra



Crediti /5

MARCO GOBETTI - Drammaturgo, attore e regista attivo dagli anni '90, coniuga da sempre l'attività di prosa nei teatri a quella su strada. A partire dal 2000 inventa il Teatro Stabile di Strada®, con cui tenta di contaminare il sistema teatrale, e fonda la Compagnia Marco Gobetti.

Fra i suoi testi e spettacoli: "Voglio un pappagallo – Matthew Smith: il p(r)ezzo della vita di un uomo", "In-Ec-Cesso – Una bomba per cintura", "La memoria non è mai cimitero – I meccanismi della Shoah nella storia dell'uomo", "Cristo muore in fabbrica: è solo un altro incidente", "L'anciové sota sal", "1863-1992 | Di Giovanni in oltre – Storia d'Italia e di persone da Giovanni Corrao a Giovanni Falcone", "La tragedia della libertà", "Un carnevale per Sole e Baleno" (premio NdN 2014), "Gli epigoni"; con Delfina Arcostanzo "Lo stagno", con Leonardo Casalino "Raccontare la Repubblica – Storia italiana dal 1945 a oggi: sette testi da interpretare a voce", con Beppe Turletti "Tempesta 1944-45 – Nino racconta la Resistenza di Mario Costa".

Nel 2014 cura drammaturgia, regia e recita nello spettacolo "L'Europa a cent'anni dalla Grande Guerra – Musica, immagini e parole per una creazione in undici tempi" per il Salone Internazionale del Libro di Torino. Nel 2015, con Valentina Cabiale, avvia "Dal Monferrato al mondo passando per l'Etiopia".

Del 2016 è la realizzazione dello spettacolo "CARLO, ETTORE, MARIA E LA REPUBBLICA storia di Italia dal 1945 a oggi" e la partecipazione a "Come vi piace" di Shakespeare, una produzione del Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale con la regia di Leo Muscato.

Oltre che in teatro con Leo Muscato ("Come vi piace" e "Romeo & Giulietta – Nati sotto contraria stella", "Il nome della rosa"), ha lavorato, fra tutti, nel cinema con Giuliano Montaldo (I demoni di San Pietroburgo) e in radio con Sergio Ferrentino e Alberto Gozzi.





con il Patrocinio e il sostegno di Presidenza del Consiglio dei Ministri

e con il Patrocinio di Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte Città di Torino Presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Tranto

Partner Fondazione onlus Teatro Ragazzi e Giovani e con la collaborazione di